

Oristano più

UNA CITTA' PIU' TUA

Efisio Sanna Sindaco



1. ORISTANO + CENTRALE
2. ORISTANO + GIOVANE
3. ORISTANO + VITALE
4. ORISTANO + GIUSTA
5. ORISTANO + EFFICIENTE
6. ORISTANO + DECOROSA
7. ORISTANO + INNOVATIVA, ATTRATTIVA E FELICE
8. ORISTANO + TUA

Le prossime elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale di Oristano rappresentano una tappa fondamentale per **dare alla città un volto nuovo**.

I cinque anni dell'amministrazione Lutz hanno abbandonato la città ad un degrado mai visto e le cittadine e i cittadini ad una totale assenza di tutela dei diritti: nei fatti essa si è contraddistinta per costante litigiosità, continuo rimescolamento dei gruppi e degli equilibri interni, ma soprattutto per l'incapacità di assumere decisioni caratterizzanti che lasciassero un segno positivo sulla nostra comunità.

Queste elezioni si approssimano mentre ci troviamo in un momento storico cruciale di passaggio e cambiamento, viviamo ora infatti la più grande crisi economico-sociale dal secondo dopoguerra.

La difficoltà della sfida agli strascichi della pandemia da Covid-19 viene oggi acuita dalle conseguenze di una guerra terribile e scellerata che colpisce noi tutti direttamente ed indirettamente, incidendo su famiglie ed imprese già in forti difficoltà con vertiginosi rincari soprattutto su energia e materie prime.

Oggi Oristano è una città in difficoltà che ha bisogno di una forte scossa.

Chi si propone di governare la città di Oristano in questo momento deve necessariamente essere cosciente che, al netto delle enormi problematiche, si trova ad avere davanti altrettanto grandi opportunità legate agli strumenti di ripresa e rilancio messi a nostra disposizione da parte dell'Unione Europea e dello Stato italiano.

Il piano di investimenti stabilito con il PNRR e non solo, metteranno nelle mani dei futuri amministratori di Oristano un patrimonio di risorse ed occasioni dal cui buon utilizzo dipenderà lo sviluppo della nostra città e della nostra provincia nei prossimi decenni. Oristano non può permettersi di perdere questa importantissima opportunità, per farlo è **necessaria un'amministrazione che segni una forte discontinuità rispetto al passato e che sia adeguata alle sfide del futuro**.

Per questo motivo le forze democratiche, socialiste e progressiste di centrosinistra hanno deciso di percorrere insieme la strada unitaria della costituzione di una coalizione politica basata su programmi di cambiamento e governabilità, la cui esistenza è motivata dalla comune volontà di consegnare alla città un governo capace di affrontare le sfide che ci attendono, formulando una proposta quanto mai inclusiva nella quale si sono riconosciute altre persone, gruppi, associazioni e organizzazioni legate alle culture liberali, cattoliche democratiche, ambientaliste, autonomiste ed independentiste, che vogliono porsi in discontinuità con i modelli e i contenuti che caratterizzano l'attuale pessimo governo regionale e municipale.

La nostra proposta si basa su un piano di governo della città forte, innovativo e partecipato, che affronti nel presente e soprattutto con uno sguardo verso il futuro, le sfide per la trasformazione di Oristano in un punto di riferimento centrale in Sardegna e nel Mediterraneo.

Il nostro obiettivo è quello di riunire le migliori risorse della città attorno a un **programma di mandato** che abbia a cuore il futuro di Oristano, ma che soprattutto non scenda a patti per mantenere equilibri politici ad altri livelli territoriali.

La redazione del presente programma è stata accompagnata da costante **coinvolgimento** diretto della cittadinanza e di tutti gli attori sociali: crediamo infatti sia indispensabile che per rispondere alle esigenze dei nostri concittadini il metodo per governare la nostra città debba essere fondato con un costante confronto e una **verifica semestrale dell'attuazione del programma**.

Proponiamo alla città 8 **concetti chiave**, caratterizzano la proposta di Oristano più.

1. ORISTANO + CENTRALE

La nostra città si colloca in una zona geografica strategica per la Sardegna. Ampliando lo sguardo, Oristano può assumere un ruolo importante come luogo centrale nel Mediterraneo. La centralità geografica, con le giuste azioni politiche, può trasformarsi in centralità economica, sociale, culturale e politica nel territorio regionale.

Oristano città guida

Immaginiamo Oristano come una **città guida** che sia promotrice di un'alleanza con le altre realtà del centro Sardegna, finalizzata a far valere il proprio peso specifico e attrarre risorse del PNRR. In questo processo di rilancio del territorio, tali sinergie devono portare ad una Intesa Istituzionale che sancisca le linee di sviluppo dell'intera area su:

- Turismo organizzato sulla accoglienza diffusa;
- Agricoltura;
- Rigenerazione urbana e dei borghi;
- Mobilità veloce e lenta, con particolare attenzione alla mobilità su ferrovia;
- Percorsi d'acqua Omodeo-Taloro-Flumendosa;
- Una rete di parchi comunali;
- Un sistema di percorsi culturali e ambientali;
- Sistema energetico distribuito a fonti di energia rinnovabile attraverso una rete di Comunità Energetiche;
- Un sistema economico che punta sui prodotti locali e sull'innovazione digitale;
- Una rete digitalizzata diffusa di ultimissima generazione;
- Il completamento dei progetti di rigenerazione urbana, introducendo, in particolare, interventi e/o azioni che ne caratterizzino in maniera importante gli aspetti sociali, culturali e produttivi.

Oristano centro di una rete integrata di servizi sociosanitari

La nostra città deve diventare **un centro di una rete integrata di servizi sociosanitari**, che utilizzi al massimo livello la digitalizzazione e le nuove tecnologie e che guidi una riorganizzazione di tutto il territorio, con una sinergia con gli ospedali Boșà e Ghilarza. Il Sindaco di Oristano, come massima autorità sanitaria locale e in virtù della presenza dell'Ospedale più importante del territorio, può e deve far sentire la voce della città e dei territori che usufruiscono dei servizi, sempre e inesorabilmente più ridotti. L'obiettivo non è drenare le poche risorse di Bosa e Ghilarza, ma guidare un progetto sinergico che rimetta l'oristanese nella mappa della sanità sarda.

Oristano città promotore di una nuova rete con i centri limitrofi

Ci impegniamo ad avviare un processo virtuoso di collaborazione con i centri limitrofi, in particolare Santa Giusta e Cabras, al fine di sancire un vero e proprio patto territoriale finalizzato alla creazione di un'offerta culturale integrata, sistemi di trasporto integrati, iniziative politico sociali economico integrate. La città di Oristano dovrà rappresentare il punto di riferimento del territorio ed essere trainante nelle iniziative dello stesso, evitando sovrapposizioni e inutili competizioni tra centri limitrofi.

Oristano città delle filiere produttive

Il Comune favorirà la costituzione di una **filiera tra le imprese**, agevolata dal digitale, che metta in relazione le attività produttive del territorio. Particolare attenzione verrà posta sui settori dell'agroalimentare e del turismo, sulle possibilità commerciali per i produttori locali con soggetti della grande distribuzione. Il Comune si farà promotore di accordi tra i vari soggetti coinvolti per alimentare un sistema virtuoso di collaborazione tra produttori e venditori.

Una nuova idea di turismo

Un Sistema Turistico 2.0 di ricettività diffusa e destagionalizzata e sostenibile a livello urbano di altissima qualità, passando a un tipo di turismo, che, grazie anche al digitale, diventa da b2b a b2c, da un turismo standardizzato a un turismo esperienziale e di nicchia, nel quale il territorio ha la possibilità di mettersi sul mercato come sistema.

Intendiamo favorire la creazione di un Sistema Turistico Locale a carattere Tematico e di prodotto, nell'immediato mediante le seguenti azioni:

- Potenziare e aumentare i punti d'informazione turistica;
- Rendere accessibili e accattivanti i percorsi museali per le famiglie, le anziane e gli anziani, le giovani e i giovani;
- Rendere inclusivi i percorsi ai musei (es. tariffe agevolate etc);

In un arco di tempo più lungo la creazione di un sistema turistico locale può essere articolato nel seguente modo:

1. promuovere un percorso di indagine sulla domanda turistica, sui mercati, sulle vocazioni del territorio di Oristano e sui fattori di attrattiva territoriali (ad es. il patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale ed enogastronomico locale);
2. costruire un piano strategico pluriennale di marketing turistico-territoriale coerente e riconoscibile, lineare, capace di coinvolgere tutte le manifestazioni di interesse e rivolto a favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica;
3. integrare le diverse tipologie di turismo anche attraverso l'impulso degli eventi culturali, legati anche all'identità oristanese (ricreare Aristanis), nonché alla peculiarità enogastronomica, paesaggistica, archeologica del nostro territorio;
4. promuovere progetti di formazione per le insegnanti e gli insegnanti e per le famiglie in collaborazione con le scuole di ogni Ordine e grado. Alimentare un indotto legato alla cultura. Diventare sede di incontri di formazione dedicati agli insegnanti, ai genitori ed agli educatori. Con l'occasione di un corso specifico (proponremo ad es. pacchetti turismo e famiglia al seguito);
5. promuovere il turismo di convegni e di conferenze;
6. promuovere un'offerta di turismo a misura delle persone (portatrici e portatori di handicap, anziane e anziani) con offerte dedicate;
7. costruire una comunicazione di "marca Oristano" in tutte le sue diverse forme, compresa l'identificazione di requisiti omogenei per i punti d'informazione turistica presenti sul territorio;
8. realizzare una rete di itinerari migliorando la fruibilità delle strutture territoriali (eliminazione delle barriere architettoniche, impianti di cartellonistica multilingue), utilizzando le tecnologie di comunicazione visiva a disposizione;
9. sviluppare prodotti e servizi turistici innovativi e contemporaneamente coordinarli con progetti strategici;

10. promuovere forme di ospitalità sostenibile come l'albergo diffuso e B&B rurali, forme adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano;
11. individuare i mercati su cui proporre l'offerta turistica e gestire il coordinamento delle iniziative di promozione sui mercati. Il Comune favorirà la costituzione di una filiera tra le imprese e gli *stakeholders* (*i soggetti di interesse*);
12. generare e promuovere la nascita, l'evoluzione e la gestione di una piattaforma multimediale del marketing turistico-territoriale della Città;
13. promuovere la collaborazione con il sistema dell'istruzione, dell'università e in particolare con il sistema della formazione professionale dedicata al turismo al fine di concorrere alla qualificazione del sistema e delle operatrici e degli operatori turistici e creare reti di collaborazione e occasioni di aggiornamento e di confronto periodico con le eccellenze mondiali;
14. promuovere la verifica dell'impatto in termini di efficacia ed efficienza delle azioni di marketing turistico-territoriale.

Per ottenere maggiore attrattiva è necessario inoltre un REAL PLAN per Torregrande, ovvero un piano vero e realizzabile al posto di un Master Plan enunciato e mai portato avanti. Manutenzione del lungo Mare, ricerca di finanziamenti per il suo ampliamento e monitoraggio.

Ma non solo, vogliamo potenziare l'offerta turistica attraverso un sistema di offerta di servizi collegati alla mobilità lenta, come il noleggio di biciclette e monopattini elettrici in centro e nella borgata marina, con base centrale nel nuovo centro intermodale. Torregrande ha infine le caratteristiche per diventare la sede di concerti, attraverso la valorizzazione dell'Area Grandi eventi.

2. ORISTANO + GIOVANE

Oristano deve tornare a essere accogliente, inclusiva e vitale per le bambine e i bambini e attrattiva per le giovani e i giovani. Le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno diritto a volere esplorare il mondo, ma devono avere lo spazio e le opportunità per poter stare nella loro città e nel nostro territorio. Oristano più ha in progetto di coinvolgere famiglie, ragazze e ragazzi per formulare insieme le nuove politiche delle giovani e dei giovani per le giovani e per i giovani.

Restituire la città alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi attraverso nuovi spazi

Oristano diventerà una città, nella quale le giovani e i giovani, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini avranno spazio, inteso in termini fisici, attraverso il recupero di aree e locali non utilizzabili, nonché concettuali. Tale risultato è ottenibile, tra le altre cose, con azioni descritte di seguito.

Un effettivo diritto all'educazione a tutti i livelli

Prevediamo un piano straordinario di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica (utilizzando tutte le risorse messe a disposizione dal livello regionale, nazionale ed europeo), con interventi mirati dei servizi sociali del Comune nelle situazioni a rischio povertà o esclusione sociale, che possono determinarsi anche a seguito della pandemia Covid-19, in cui bambine e bambini e adolescenti sono i soggetti più vulnerabili in termini di più alto rischio di abbandono scolastico, difficoltà di accesso agli studi superiori e al mondo lavorativo e, più in generale, di una bassa qualità della vita. Le Scuole diventeranno il "segno" più importante della città.

Una città per le bambine e i bambini

- Asili nido/scuole di infanzia: aumentare le capacità di accoglienza dei nidi e delle scuole per l'infanzia e migliorare il sostegno al sistema integrato dei sistemi educativi rivolti all'infanzia anche nell'ottica del sostegno alla maternità.
- Rendere le ludoteche comunali spazi di incontro e di gioco (dai 5 ai 13 anni) sempre aggiornato nelle competenze delle educatrici e degli educatori e a passo con le tematiche sociali e i grandi eventi (es Sartiglia, Estate, sport);
- Promuovere iniziative di socializzazione dedicate, ludiche ed educative, anche in coincidenza con gli eventi locali o internazionali più importanti secondo un unico filone di progettazione (anche legata all'ambito turistico).

Accompagnare le nuove generazioni nel percorso di lifelong learning (formazione per tutta la vita)

Con un sistema infrastrutturale e di servizi. Uno spazio fisico nel quale le giovani e i giovani, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini possano esprimere la loro creatività ai massimi livelli, che preveda anche un HUB (spazio creativo e di prevenzione del disagio scolastico attraverso la promozione e la valorizzazione delle risorse e delle competenze dei giovani tra i 15 ed i 19 anni), per costruire un portfolio personale (es. "Tumo center for creative technologies"), uno Sportello per l'Energia, un incubatore d'impresa, un centro di aggregazione nel centro della città attraverso la valorizzazione dell'immobile ex Telecom in Piazza Eleonora, inteso come centro di co-working e come centro di supporto per le iniziative di impresa, Wi-fi gratuito in punti strategici della città sia per svago, sia prevedendo totem per servizi pubblici digitali e spazi che fanno uso delle tecnologie più avanzate per la Consulta Giovanile;

Realizzazione del Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità e per l'imprenditorialità

Inteso quale centro di ricerca e punto di incontro tra scuole, realtà produttive e Università, che intercetti anche i Fondi UE/Nazionali/Regionali con l'istituzione di uno sportello rivolto alle imprese e al commercio, al fine di semplificare le pratiche burocratiche che spesso frenano le nuove attività. Un vero e pratico accompagnamento e accesso ai Bandi europei, formazione di impresa e costruzione delle competenze. Non solo risorse, ma soprattutto strumenti (creazione di reti, stage, Erasmus+). Un Laboratorio che valorizzi il tessuto economico esistente, ad esempio trasmettendo alle giovani generazioni la cultura del lavoro artigiano con laboratori in coprogettazione tra scuola e artigiani del territorio ed anche la promozione del marketing promozionale coordinato tra tutti i negozi del Centro Storico con campagne ed iniziative nei diversi periodi dell'anno perché Oristano non sia più solo la città dei centri commerciali.

Incontri periodici "per pensare", favorire le relazioni internazionali della Città

Partendo dalle città gemellate, per incrementare gli scambi a livello artistico, culturale, economico e turistico e promuovere un confronto stabile e periodico per l'offerta formativa universitaria e post-universitaria, con l'obiettivo di migliorare i corsi finalizzati a sviluppare le peculiarità del territorio: costituiti in Lab. di competenze, lab. di comunicazione e spazi di role model network in cui raccogliere e presentare storie e modelli di racconti positivi, per definire percorsi educativi in cui i giovani non siano compratori da sedurre ma futuri adulti, cittadini consapevoli e liberi.

Più spazio per i giovani e le giovani

Vogliamo dare fiducia e spazio ai giovani e alle giovani, che ci chiedono a gran voce:

- Un patto con la città per vivere il centro, nel rispetto dei residenti, anche nella movida notturna
- Avere accesso ai locali in disuso a condizioni agevolate.
- Poter essere messi alla prova nella gestione di alcune strutture sportive e/o in collaborazione con associazioni sportive
- AREE STUDIO/SMART WORKING: creazione di aree studio/lavoro secondarie a contatto con la natura (vicino spazi verdi) e meno opprimenti, (come Torregrande fronte mare) munite di tavoli, wifi, area break e prese della corrente (con orari più flessibili rispetto le biblioteche, più adatti agli orari di lavoro 8.30/19).
- Residenza universitaria attrezzata a cui accedere tramite borsa di studio Ersu per rendere la città attrattiva anche per il supporto agli studenti universitari fuorisede, l'unica che c'è a pagamento.
- Street Art: La città in mano alla fantasia e creatività dei Nuovi Artisti Urbani, per riqualificare e togliere il degrado al centro, alla periferia e alle frazioni. Da atto vandalico a espressione di rinnovo urbano. Street Art come espressione artistica che prende forma negli spazi pubblici, nelle strade, piazze, sui muri, sulle case diroccate dei centri, delle periferie e delle frazioni.

3. ORISTANO + VITALE

Oristano deve diventare una città di imprese produttive, al passo con i tempi nella valorizzazione delle tradizionali risorse del territorio. Per fare ciò è necessario un fattivo supporto all'innovazione e delle politiche di gestione del territorio che valorizzino le nostre grandi potenzialità; un Patto con la Città, che veda insieme alle forze produttive, le giovani e i giovani, e le donne, con l'attivazione della prassi della concertazione sui temi dello sviluppo con le Organizzazioni Sindacali Unitarie e con le Associazioni di Categoria su un Progetto di Sviluppo che sia calato sul territorio e che possa orientare anche i percorsi formativi della scuola secondaria di secondo grado.

Creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e rispetto degli impegni sui cambiamenti climatici

In accordo con l'Agenda 2030 e con gli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES), sarà coprogettata una **città smart e sostenibile**. Dal punto di vista energetico e ambientale ci sarà un cambio del modello tradizionale, inefficiente e costoso dal punto di vista delle bollette che le cittadine e i cittadini, le imprese e le istituzioni devono sostenere, ma anche dal punto di vista ambientale con la creazione di una Rete di Comunità Energetiche Rinnovabili Efficienti e di Cooperative di Comunità e un Distretto Plastic – free. Una vera sfida mossa dal basso, con un forte coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini, delle giovani e dei giovani, con l'obiettivo di rispettare quanto indicato dalle varie COP (Conference of Party), degli accordi internazionali e nazionali e dello stesso PAES (Piano di Azione dell'Energia Sostenibile), approvato dal Comune qualche anno fa. Le CER sono una risposta efficiente ed efficace, soprattutto, nel settore domestico, nel primario, nel terziario e nelle piccole e medie imprese.

Il gas deve essere davvero una risposta di transizione verso le fonti di energia rinnovabili.

Ci sarà un forte impegno sulla mobilità sostenibile, sia dal punto di vista delle infrastrutture delle colonnine per la ricarica elettrica, sia sul rinnovo del parco automezzi del Comune. Particolare attenzione sarà posta nella sensibilizzazione dell'intera Comunità sull'esigenza di fare fronte comune sui cambiamenti climatici, un particolare, in forte sinergia con le Scuole.

Ad esempio, l'Othoca può preparare alle tecnologie green per formare futuri gestori di comunità energetiche e applicare le proprie competenze nella città o altrove; un altro esempio prevede che le aziende esistenti possono accogliere apprendisti e preparare soluzioni di arredo adeguato ai contesti (scuola, ritrovo, uffici) oppure si riadattano alle esigenze del mercato mantenendo le competenze.

Il Comune sarà impegnato sul fronte della riduzione della CO2 del 55% entro il 2030 rispetto al 1990 (pacchetto Fit for 55% della UE) e sull'incremento minimo dell'uso delle fonti di energia rinnovabile al 40%, sempre rispetto al 1990;

Oristano deve diventare una città 100% rinnovabile entro il 2050, nel rispetto del principio che "La Terra non l'abbiamo ereditata dai nostri padri e dalle nostre madri ma l'abbiamo avuta in prestito dalle nostre figlie e dai nostri figli", per cui dobbiamo lasciare loro in dote un mondo almeno di qualità pari a quella che abbiamo avuto.

Un nuovo concetto di agricoltura

Un progetto per **Agricoltura 4.0** di alta precisione per la valorizzazione dei prodotti tipici di qualità e la realizzazione delle filiere produttive integrate con gli altri settori dell'agroalimentare e del turismo, con la valorizzazione delle strade rurali anche in chiave turistica.

Sarà promossa la realizzazione di orti sociali in aree agricole inutilizzate o di proprietà del Comune.

Locali e spazi comunali a canone agevolato

Sarà favorito l'avvio di nuove attività professionali, con l'incentivazione dell'imprenditoria giovanile e la piccola imprenditoria in generale, con particolare riferimento ai mestieri delle artigiane e degli artigiani e alle cooperative di lavoratrici e di lavoratori, che attingano personale dalle liste di disoccupazione in modo da favorire il ricollocamento professionale di disoccupate e di disoccupati o l'integrazione al reddito e i lavori di piccola manutenzione, cura del verde e dell'arredo urbano, anche di collaborazione con la società partecipata del Comune.

“Oristano Capitale della Cultura 2026”.

Oristano ci può e ci deve riprovare per diventare un centro che fa della cultura un fiore all'occhiello della propria economia locale. La proposta deve mettere in connessione la cultura del territorio nel suo complesso, partendo dalle inclinazioni tipiche che costituiscono l'identità della città, dalle aree archeologiche che insistono nell'oristanese, passando per la vocazione agricola e marittima, la storia, la lingua, i simboli storici e le tradizioni della città, legate alla figura di Eleonora d'Arborea, alla Oristano Medievale e il mondo della Sartiglia, fino ad arrivare all'eccellenza dell'artigianato. Un'offerta così ricca può competere con le altre città italiane per l'ottenimento del titolo di Capitale Nazionale della Cultura. All'interno di questo progetto assumerà notevole importanza l'idea della realizzazione di una biennale con artigiani artistici o architetti, che, partendo dalla storia, in collaborazione con le scuole con obiettivi educativi, delineerebbe un percorso di valorizzazione delle competenze e per creare un “senso del bello” ad Oristano. In questa nuova idea di Oristano città della cultura occorrerà ripensare alla Fondazione Oristano e superarne le criticità, anche alla luce del recente pronunciamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Oristano può diventare l'Agorà Culturale del territorio e un polo di riferimento euromediterraneo.

Appare altresì opportuno che la nuova amministrazione comunale muova i passi necessari per il riconoscimento UNESCO della Sartiglia come Patrimonio Immateriale dell'Umanità. Un riconoscimento che darebbe un carattere prestigioso alla giostra equestre e ne farebbe un simbolo culturale di grande significato internazionale.

Riattivazione di tutti gli immobili utili dal punto di vista economico, sociale e culturale, fermi da troppi anni.

- In particolare, è necessario ripensare del tutto il mercato Civico di Via Mazzini, inteso come Porta Mari, ma anche come centro polifunzionale, concepito, finanziato, realizzato e vissuto in piena collaborazione e cooperazione con le forze imprenditoriali locali, così da trasformarlo in un vero e proprio polo d'attrazione turistica della città e del territorio. Un luogo fisico di esperienze attraverso le quali il mercato civico rappresenta il luogo di sintesi tra le attività agricole, gastronomiche, commerciali e turistiche del territorio;
- Il teatro Garau deve essere restituito alla città attraverso una seria politica di valorizzazione, che non può e non deve passare da una concessione a titolo gratuito. Il teatro può e deve essere fonte di ricchezza per il territorio. Ci impegniamo a rendere l'utilizzo del teatro fonte di reddito e di produzione culturale all'altezza per la città che vogliamo;
- La riqualificazione di piazza Manno e della reggia giudicale degli Arborea, oggi tristemente abbandonata. Partendo dall'ex carcere, nell'immediato, realizzazione di un percorso a tappe dei monumenti e degli edifici storici della città. Con un semplice codice QR si potrebbe consentire all'utente di visualizzare sul proprio smartphone la ricostruzione virtuale di un palazzo, di un monumento o di un'importante piazza, riportandoli per esempio all'epoca giudicale;
- Per quanto riguarda la Reggia Giudicale (ex carcere) si bandirà un concorso di idee per la sua ristrutturazione per farne un Museo Giudicale, non tanto e non solo come luogo di

raccolta della documentazione dell'epoca, ma un centro di ricerca e di confronto scientifico-storico del periodo che vide Oristano al centro di un eccezionale sviluppo di teorie giuridiche e di atti fondamentali come la "Carta de Logu";

Oristano città degli smart workers per almeno 6 mesi l'anno.

Ripensare l'ospitalità al di là dell'offerta turistica, accogliendo nella nostra città e nei centri limitrofi tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che possono operare in remoto e che hanno voglia di stare, per un periodo dell'anno, nel nostro territorio. Oristano è una città accogliente per dimensione, stile di vita, clima e servizi.

Oristano "Città Sportiva" di livello internazionale

Una città accessibile a tutti, anche con l'adeguamento delle infrastrutture esistenti in opere polifunzionali per renderle appetibili dal punto di vista della gestione. Si prevedono le seguenti azioni:

- valorizzazione degli sport legati al cavallo, con utilizzo e riqualificazione delle strutture esistenti;
- Oristano città degli sport su spiaggia come strumento per attrarre un turismo sostenibile;
- Coinvolgimento di tutti gli attori del territorio per una pianificazione integrata.

Il Consorzio 1 dell'Università di Oristano

Il Consorzio 1 è originariamente pensato per garantire l'integrazione dei percorsi di studio con la realtà socioeconomica e culturale del territorio. Nel nostro nuovo progetto per Oristano è necessario ripensare anche alla funzione dell'Università. Progetteremo questo cambiamento con i vertici dell'Università, non dimenticando le ragazze e i ragazzi e le studentesse e gli studenti nel loro complesso.

Il Consorzio Industriale

Un Consorzio Industriale Provinciale dell'Oristanese che consolidi il proprio ruolo come uno dei motori dello sviluppo territoriale, con la valorizzazione della posizione strategica del porto che può inserirsi validamente sia nei traffici commerciali che nelle tappe del turismo crocieristico.

Una nuova offerta di turismo sostenibile

Pensiamo a un turismo di filiera diffuso, completamente integrato nel tessuto socioeconomico, del territorio e nel nostro programma ogni punto rappresenta un elemento caratterizzante dell'offerta turistica della nostra città. In più vogliamo porre l'accento sulla sostenibilità ambientale e sull'idea di turismo esperienziale che un territorio come il nostro può offrire. Ad esempio, con un sistema di "**mobilità lenta territoriale**", inserito nei percorsi culturali ed economici del territorio.

Zone Economiche Speciali (ZES)

Oristano ha delle peculiarità geografiche, morfologiche e socioeconomiche che permettono di pensare a un ruolo importante per la città all'interno della ZES istituita in Sardegna, che garantirà la fiscalità di vantaggio. Il Comune sarà presente in tutti i tavoli nei quali si deciderà l'organizzazione della ZES e costruirà le proprie scelte con i Sindacati e tutte le Organizzazioni di Categoria.

4. ORISTANO + GIUSTA

Oristano è una città di numerose diseguaglianze, dovute alle differenze di reddito, alle differenze nei servizi nelle frazioni e nelle borgate, alla poca attenzione verso chi è in difficoltà. È nostro dovere rendere la nostra città più giusta ed equa. Una città in cui c'è spazio per tutte e tutti e tutte e tutti sono importanti per rendere la città un posto migliore.

Rivoluzione del sistema dei servizi sociali

Una nuova organizzazione del sistema dei servizi sociali di Oristano e dell'area Plus, di cui il nostro Comune è l'ente capofila, che metta al centro le famiglie e le loro esigenze a 360 gradi. La digitalizzazione del Sistema avrà un ruolo importante. Oristano è una città con poche bambine e pochi bambini e molte anziane e molti anziani. Dobbiamo offrire alle prime e ai primi tutti i servizi possibili e alle seconde e ai secondi, oltre all'assistenza economica e sanitaria, anche una nuova prospettiva dal punto di vista dell'integrazione sociale. Si prevedono le seguenti azioni:

- rafforzamento degli uffici sociali del Comune, cioè nuove assunzioni di nuove figure professionali che siano in grado di gestire i servizi necessari, anche attraverso finanziamenti PON;
- Politiche di integrazione sociale post covid e in presenza al fine di soddisfare l'esigenza di un ritorno alla socialità;
- Contributi alle famiglie con figli e figli minori, finalizzati alle spese legate alle attività sportive. Si tratta di una vera e propria politica sociale di equità e di sostegno allo sviluppo delle minori e dei minori. Lo sport educa persone migliori, con più capacità di interazione con il prossimo, con uno spiccato senso di responsabilità, con maggiori capacità relazionali.

Attenzione ai soggetti fragili attraverso politiche di sostegno e integrazione,

Sarà attuato un piano ordinario e costante di abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici pubblici. Programmazione dell'abbattimento barriere anche negli edifici privati, con l'accesso ai finanziamenti di cui alla Legge n.13/1987.

Sarà favorito l'accesso alle informazioni riguardo le varie misure regionali di assistenza per disabilità grave e gravissima e nonché attività di pertinenza del Plus, come ad es. i progetti "Home care premium", preferibilmente con la creazione di uno sportello unico dedicato, il quale fornirà:

- informazione ai caregiver familiari: accesso ai corsi, in collaborazione con la A.S.L. locale, di sostegno psicologico e istruzione per un ottimale rapporto con le malate e i malati;
- informazione alle varie misure di bonus sociale e fisico per l'agevolazione nelle utenze degli aventi diritto;
- creazione di una rete di autoaiuto per le famiglie nella gestione della disabilità grave;
- coinvolgimento delle associazioni dei malati nelle attività.

Inoltre, saranno garantiti:

- La redazione di un Piano della povertà insieme alle associazioni ed agli Enti del terzo settore che lavorano in tale ambito, costituendo un tavolo permanente delle associazioni di volontariato dotato di risorse destinate al supporto e al miglioramento dei servizi;

- Il rafforzamento del sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie attraverso la creazione del "Tavolo disabilità" per co-progettare e definire le risposte ai bisogni e le buone prassi da adottare;
- La costruzione di iniziative d'incontro tra generazioni e la certezza di una migliore qualità dell'assistenza nelle Case di riposo, con l'organizzazione di iniziative e incontri per la terza età e attività diurne per gli anziani soli ed autosufficienti.

Oristano città sempre più inclusiva

Si lavorerà per una città accogliente e capace di sviluppare un'interazione multi-etnica e multiculturale, con le seguenti azioni:

- Potenziamento delle esperienze e dei servizi, incrementando la collaborazione con le associazioni e le organizzazioni impegnate da tempo su questo fronte sociale e culturale;
- Valorizzazione delle esperienze esistenti, ad esempio per l'accoglienza delle minori e dei minori e delle migranti e dei migranti, come, ad esempio dei caregiver, fornendo supporto, informazioni, orientamento e mediazione culturale;
- Avvio di esperienze di creative living lab: progetti multidisciplinari di innovazione sociale finalizzati alla creazione e riqualificazione di spazi di prossimità all'interno delle aree residenziali. Ad esempio, aumento della qualità della vita in una logica di cucitura del tessuto urbano senza periferie lontane e irraggiungibile (es bus, centri ricreativi etc).

Una città più sicura

Oristano deve essere una comunità che non ha paura delle giovani e dei giovani ed eviti la loro ghettizzazione. Una città il cui concetto di sicurezza vada oltre l'assenza di criminalità, ma che significhi l'assenza di rischi per le persone, le cicliste e i ciclisti, le carrozzine e le carrozzelle, con le seguenti azioni:

- Piano straordinario della viabilità partendo dai diritti delle persone e rivoluzione della viabilità delle automobili per rendere la città più sicura;
- Abbattimento Barriere architettoniche, sicurezza stradale, aree pedonali, nuovi spazi di aggregazione;
- Promozione di corsi sulla sicurezza;
- Censimento degli impianti sportivi e cronoprogramma delle manutenzioni degli stessi;
- Creazione di una student town, uno spazio della città per accogliere le studentesse e gli studenti pendolari;
- La formazione permanente, la disseminazione di competenze chiave, trasversali e di cittadinanza attiva tra la popolazione adulta e giovane adulta;
- Una Rete provinciale che realizzi un Patto Educativo Territoriale di Comunità in collaborazione con il Centro Provinciale di Istruzione per gli adulti (C.P.I.A.), gli Enti locali, le associazioni, pubbliche e private, le scuole e l'università;
- Benessere animale e lotta al randagismo. Cura per gli animali e creazione di una città che cura gli animali di affezione e ne controlla la permanenza in città, attraverso la responsabilizzazione dei cittadini e delle cittadine.

Una città sana

La nostra città è stata dimenticata dalla politica regionale in materia di **sanità**. Le nostre comunità meritano e necessitano di un Ospedale diverso da quello che oggi è diventato il San Martino. È, inoltre, necessario rifondare il sistema della medicina territoriale, ridiscutendo il rapporto

medici/pazienti, aumentando medici di base e pediatri. Il Sindaco, in qualità di massima autorità in tema di sanità può fare in modo che Oristano possa:

- Farsi promotrice di un piano provinciale della sanità, che coinvolga tutto il territorio dell'oristanese, per far sentire la voce di un territorio troppo spesso trascurato;
- Costruire nuove case alloggio anziani di quartiere (snelle e poco medicalizzate ma efficaci contro solitudine e degrado etc) oppure gestire più semplici case albergo (sono strutture che ospitano anziani che non possono più rimanere nella loro casa, offrendo loro servizi, intrattenimento e supporto psicologico a due passi dalla propria abitazione);
- Farsi promotrice per l'attivazione di più sportelli base per l'assistenza sanitaria. Soprattutto per anziani e bambini. I consultori non bastano;
- Aderire al progetto che si chiama Rete Città Sane, nato nel 2013 ispirandosi all'iniziativa "Healthy Cities" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- Prevedere un sistema integrato di supporto nel trasporto/accompagnamento/spesa di anziane/i fragili (o di particolari categorie come i diabetici e cardiopatici, soli senza assistenza familiare o in difficoltà economiche) sul modello di Milano (hellougo.com) o supportato da sostegno economico di grandi aziende;
- Creare un sistema di rete che coinvolga i medici di base (e le coop. di assistenza) e che possa censire la popolazione fragile e le situazioni di devianza prima di ricorrere o in contemporanea con i servizi sociali;
- Lottare per una più adeguata medicina di base, attraverso l'incremento dei medici e dei pediatri di base e il rafforzamento dei Distretti Sanitari territoriali;
- Intervenire per la riduzione dei tempi d'attesa per le visite specialistiche;
- Rapportarsi e confrontarsi con le associazioni spontanee dei cittadini nate a tutela del diritto alla salute per avere un quadro sempre aggiornato dei bisogni di tutela del diritto.

Politiche di genere

Verrà posta grande attenzione alle politiche di genere, con grande impegno al giusto utilizzo del linguaggio nella comunicazione istituzionale e soprattutto nelle politiche comunali. Ci impegniamo a garantire la parità di genere in ogni tipologia di incarichi, nomine, riconoscimenti. Ci impegniamo a non partecipare a nessun evento pubblico nei quali non sia garantita la parità di genere. Saremo promotori e promotrici di tutte le iniziative legate alle tematiche sulla parità di genere e al mondo LGBTQIA+.

La casa. Un bene di e per tutti

Sarà garantito un censimento puntuale delle situazioni di disagio e si lavorerà, con tutte le risorse oggi esistenti, per dare risposta a chi non ha un alloggio dignitoso.

5. ORISTANO + EFFICIENTE

Una nuova idea di pubblica amministrazione nella nostra città. È il momento di dare nuove energie alla struttura comunale attraverso assunzioni di personale giovane, moderno, che sappia gestire i grandi progetti per il rilancio della città.

Un'amministrazione più efficiente e più accessibile ai cittadini.

Oristano più si impegna a realizzare una **piattaforma digitale integrata comunale**, utilizzando le migliori tecnologie digitali sul mercato, in modo da avere un sistema formativo e informativo ai livelli più alti. Questo creerà le condizioni di una reale partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle imprese, delle associazioni culturali e sociali alla vita democratica della città. Sarà posto un impegno forte nell'alfabetizzazione digitale di tutte le cittadine e di tutti i cittadini. Tale implementazione sarà accompagnata da un **piano assunzioni** per coprire i pensionamenti e superare i problemi degli uffici, con particolare attenzione a quelli a contatto con il pubblico (servizi demografici).

Dovrà essere inoltre perseguita l'azione di totale **digitalizzazione** dei servizi: istanza con SPID per tutti i servizi a domanda individuale del Comune.

Un'attenzione particolare sarà data alla istituzione di uno Sportello Europa, con personale altamente qualificato, capace, in sinergia con le altre Istituzioni, con partners locali ma anche nazionali e internazionali e con tutte/i le/i portatrici/ori di interesse, di co-progettare progetti strategici, di retamente con la Unione Europea, su tutti i settori di interesse per la nostra Comunità e per il Territorio.

Una nuova organizzazione della spesa in linea con le esigenze del nostro tempo

Una riorganizzazione della spesa corrente del Comune è necessaria per far fronte alle nuove esigenze post covid. Siamo convinti e convinte che sia necessario dare risalto alle spese destinate all'integrazione sociale, alle famiglie, alle bambine e ai bambini, allo sviluppo tecnologico degli uffici, alla cultura intesa come preziosa fonte di reddito e di posti di lavoro;

Uno degli elementi fondamentali è la riorganizzazione dei contributi alle associazioni – creazione di una consulta delle associazioni e l'elaborazione di progetti integrati e la migliore spendita dei contributi del Comune. È prevista, inoltre, l'individuazione di sedi in luoghi strategici della Città (preferibilmente di proprietà comunale o di enti del terzo settore): un luogo "abitato" che accoglie, progetta, anima il quartiere per creare relazioni ed interventi e buone pratiche a raggiera. Possono includere: nuove aree di co-working: per favorire il lavoro di prossimità e la disponibilità di risorse creative e funzionali (ad es. ricerca scolastica, produzione di documenti); presidi di orientamento scolastico e di supporto alla genitorialità. Sede di comitati di quartiere. Spazio in cui accogliere i Paas (punti di accesso assistito ai servizi ed a internet): sportelli usufruibili da chiunque abbia necessità di usare il pc, di scaricare documenti (es. stato di famiglia, etc) o Inps, inviare posta elettronica etc.;

Inoltre, particolare impegno sarà posto:

- Nella valorizzazione partecipata del patrimonio immobiliare con i soggetti portatori di interesse;
- Nella riorganizzazione dei servizi territoriali in una logica associata con gli altri Comuni limitrofi, con particolare attenzione alle esigenze delle frazioni e della borgata marittima;

Azioni di integrazione sociale

È necessaria una costante azione di promozione della formazione e l'istituzione di custodi sociali: figure di professioniste e professionisti con competenze multidisciplinari scelte per animare le sedi strategiche. Sarà favorita la partecipazione delle cittadine e dei cittadini attraverso la promozione di incontri rionali periodici tra amministratori e cittadini. Inoltre, ci saranno:

- Il miglioramento della comunicazione del sito Internet comunale attraverso sistemi innovativi ed efficienti e una newsletter funzionante;
- La Pubblicazione online dei verbali delle commissioni comunali e della giunta, Bilanci pubblici disponibili online e di facile consultazione e lettura, Rapporto periodico sullo stato dei lavori pubblici;
- La disponibilità gratuita degli spazi pubblici coperti per eventi e manifestazioni non commerciali;
- La creazione, ove possibile, di corsie preferenziali per i mezzi pubblici e di soccorso;
- Un rapporto diretto con la cittadinanza, incentrato sulla partecipazione attiva delle associazioni e delle rappresentanze sociali, conciliando autonomia e condivisione, valorizzando le risorse umane del nostro territorio, riprendendo le buone pratiche di ascolto e di partecipazione.

Progettazione partecipata per assumere le corrette decisioni

Il Bilancio Integrato e Partecipato del Comune può essere uno strumento di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte, uno strumento di comunicazione e trasparenza, con momenti di presentazione alla città dei contenuti e dei risultati durante l'anno. Dovrà avere risorse adeguate. La trasparenza amministrativa verrà garantita anche attraverso una attenta gestione del sito istituzionale dell'ente, sia attraverso l'attuazione delle disposizioni previste dalla normativa (popolamento della sezione Amministrazione Trasparente, Pubblicazione online dei verbali delle commissioni comunali e della giunta, Bilanci pubblici disponibili online e di facile consultazione e lettura, Rapporto periodico sullo stato dei lavori pubblici) sia attraverso nuove modalità di condivisione delle informazioni che riguardano l'attività amministrativa, come, ad esempio, la realizzazione di un'app e di una newsletter funzionante;

Pubblicazione online dei verbali delle commissioni comunali e della giunta, Bilanci pubblici disponibili online e di facile consultazione e lettura, Rapporto periodico sullo stato dei lavori pubblici.

6. ORISTANO + DECOROSA

Una città più pulita, più bella, più curata, attraverso il completo superamento del concetto di consumo di suolo e con una pianificazione urbanistica a misura di persone e non di cose.

Ripensare lo spazio fisico della città

Oristano è una piccola città che deve risultare più vivibile. Per ottenere ciò è importante ripensare agli spazi pubblici, attraverso le seguenti azioni:

- Una maggiore cura dei percorsi pedonali e dei marciapiedi, con particolare attenzione alle carrozzine e alle carrozzelle: Oristano è una città che deve avere a cuore le poche bambine e i pochi bambini che oggi la abitano e le tante e i tanti disabili che meritano una città più vivibile;
- Una tempestiva e sensata programmazione delle manutenzioni stradali ed un preciso capitolato per le riparazioni dei tagli stradali pubblici e privati;
- La massima attenzione sul ritiro dei rifiuti domestici e commerciali, lo spazzamento e il lavaggio di strade e marciapiedi, la cura costante del patrimonio comunale restituendo spazi pubblici ai cittadini;
- Uno studio per prevedere piste ciclabili nel maggior numero possibile di strade urbane e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con accorgimenti che li rendano visibili alle utenti e agli utenti della strada e distanti dagli incroci stradali;
- Un nuovo piano del traffico, nella logica di un nuovo modello di mobilità urbana che ricomprenda la ridefinizione delle aree di parcheggio, sia a pagamento che pubbliche, l'attivazione delle zone ZTL, i collegamenti pubblici con il realizzando centro intermodale, il porto e le frazioni;
- La sistemazione delle vie d'accesso alla città e delle aree circostanti, in particolare, i tratti che vanno dal Rimedio alla città e dallo svincolo di Fenosu della S.S. 131 all'ingresso città;
- L'illuminazione del prolungamento di Viale Repubblica fino al ponte di Brabau.

Un migliore presidio del territorio.

Sarà prevista una nuova progettazione della Città esistente e del territorio a partire dal centro storico, dai quartieri, dai centri matrice delle Frazioni, fino alle Borgate agricole e alla riqualificazione della Borgata Marina di Torregrande. Nella logica di un aggiornamento del PUC si partirà dall'esigenza di porre un limite al "consumo di territorio": Oristano ha un'area di 84,57 chilometri quadrati e una popolazione di 30618 abitanti, con una densità di 362,04 abitanti per chilometro quadrato. Cagliari ha un'area di 85,01 chilometri quadrati e una popolazione di 149055 abitanti, con una densità di 1753,38 abitanti per chilometro quadrato. Oristano è, quindi, molto estesa e con pochissimi abitanti, il territorio agricolo è una risorsa, probabilmente la risorsa più importante che va salvaguardata e soprattutto valorizzata.

Oristano è una città a rischio spopolamento, la pianificazione del territorio servirà per incentivare la nascita di nuove attività produttive, la sopravvivenza di quelle esistenti, per soddisfare le esigenze abitative e sociali. Con l'aggiornamento del PUC si individueranno gli strumenti per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente e inutilizzato, ripopolare quelle parti della città che oggi sono spopolate, favorire la possibilità per le persone che sceglieranno di vivere o di ritornare a vivere ad Oristano. Particolare attenzione sarà riservata all'incentivazione del ripopolamento del Centro Storico.

L'aggiornamento del PUC consentirà anche di rivedere e completare il sistema delle circonvallazioni della Città, in previsione del prossimo completamento del Centro Intermodale, di un piano della mobilità urbana, del nuovo verde pubblico, della diminuzione del traffico veicolare e verso forme di mobilità sostenibile.

Oristano, nell'ottica dello sviluppo del territorio, proporrà ai Comuni limitrofi iniziative concrete di area vasta, a partire da un Piano Urbanistico Intercomunale, in un'ottica di sviluppo del Porto e della zona Industriale, delle zone Industriali e Artigianali presenti nei Comuni vicini, di valorizzazione delle zone umide, di connessione dei siti archeologici e dei monumenti, di valorizzazione delle produzioni agroalimentari e ortoflorovivaistiche, di potenziamento e condivisione delle infrastrutture sportive, di pianificazione congiunta delle zone territoriali omogenee.

Un progetto complessivo di rigenerazione urbana, che porti tutte le funzioni urbane di una città moderna ai massimi livelli dal punto di vista ambientale, sociale, culturale ed economico, anche con la creazione di uno "Sportello Verde" attraverso il quale istituire e applicare il piano del verde pubblico. Una città pensata in grande, capace di adoperarsi per utilizzare tutte le risorse disponibili a livello regionale, nazionale e dell'Unione Europea. Un progetto che sarà perseguito, con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, riguardante gli "assi direttori" previsti nelle indicazioni preliminari del progetto di PUC Oristano².

Una città più sostenibile.

Sarà prevista la riqualificazione integrale della pineta di Torregrande attraverso un progetto di pulizia del sottobosco, sostituzione degli alberi degradati, creazione di spazi per il tempo libero e percorsi sportivi. Fermo restando il progetto di IVI Petrolifera, ad oggi oggetto di vertenza giudiziale davanti al TAR il cui pronunciamento diventerà determinante per il futuro, deve restare fermo il principio della completa fruibilità pubblica di tutte le aree della pineta in quanto parte del patrimonio pubblico inalienabile. La realizzazione di una così vasta area attrezzata va comunque inserita in una visione di sviluppo complessivo delle aree adiacenti il fiume Tirso che, dal punto in cui entra in territorio comunale e fino allo sbocco nel golfo di Oristano, può diventare un grande parco urbano con un generale progetto di riqualificazione territoriale, realmente integrato nei progetti di rigenerazione urbana.

Più in generale, si può affermare che è possibile sviluppare un progetto territoriale di ampia portata che inglobi i compendi lagunari di Santa Giusta e Cabras, il fiume Tirso e i tanti canali che collegano gli stagni e il fiume col mare, le aree limitrofe alla città interessate da colture specializzate che possono essere parte di un progetto di valorizzazione delle produzioni territoriali e quelle incolte, che possono essere riqualificate con interventi di rimboschimento con essenze locali. Schematicamente il progetto può avere i seguenti scopi:

- conservare o ricostruire da un punto di vista ambientale i margini di transizione, riconosciuti come luoghi in cui si concentra un alto fattore di biodiversità, fra elementi di paesaggio, cioè tra insediamenti urbani e il paesaggio rurale, tra i sistemi agricoli e gli elementi d'acqua presenti, fra sistemi agricoli e sistemi naturali, o semi-naturali, con particolare attenzione rivolta alle fasce peristagnali, pedemontane e agli spazi di transizione tra colture irrigue e asciutte;
- integrare le gestioni delle aree naturali protette esistenti con la gestione delle attività produttive agricole limitrofe, al fine di equilibrare la tutela e la salvaguardia con l'utilizzo delle risorse naturali;
- conservare le "connessioni ecologiche" tra le piane costiere e le aree interne e pedemontane attraverso corridoi di connettività;
- utilizzare, nella conservazione, la funzionalità delle dinamiche affinché sia garantito l'equilibrio tra acque marine e acque dolci, la capacità di "depurazione naturale" delle zone umide (ovviamente intercomunali) del golfo di Oristano;

- garantire la funzionalità dei corsi che confluiscono verso la piana del golfo di Oristano garantendo il naturale scorrimento delle acque superficiali e ricostruendo, laddove è stata alterata, la loro rinaturalizzazione mediante tecniche naturalistiche, cogliendo l'occasione, se necessario, per progettare e/o conservare paesaggi;
- garantire la funzionalità ecologica delle zone umide, riequilibrando in una prospettiva di sostenibilità gli usi produttivi dell'allevamento ittico e della pesca ed integrare le attività produttive agricole con una potenziale fruizione turistico culturale, naturalistica, ricreativa e antropologico-culturale dei luoghi.

Un progetto integrato così sviluppato e di ampia visione naturalistica, ambientalistica e totalmente fruibile dalla collettività, può essere realizzato con l'utilizzazione dei fondi destinati al Comune di Oristano dal PNRR e può diventare un formidabile attrattore turistico e di attività sportive ed assume la caratteristica di Progetto Strategico.

7. ORISTANO + INNOVATIVA, ATTRATTIVA E FELICE

Una città pronta alle sfide del ventunesimo secolo, una città che dà spazio alle giovani e ai giovani e che sia per le giovani e per i giovani, con l'obiettivo di uscire dalla mediocrità. Oristano può affrontare le sfide del digitale, dello sviluppo sostenibile e dell'infosfera da grande protagonista

Una rivoluzione digitale.

Nell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI: Digital Economy and Society Index) della Commissione europea, l'Italia risulta in 25° posizione su 28 Stati membri dell'UE. Oristano+ si impegna a realizzare:

- un progetto di alfabetizzazione digitale dell'intera comunità;
- la progettazione di un Centro di Competenza di Alta Specializzazione nei settori più avanzati quali, per esempio, la stampa 3d e l'IA (intelligenza Artificiale), ma anche in campo sociale e culturale, in collaborazione con l'Università, i Centri di Ricerca. Il tutto con la reale partecipazione della Comunità.

Una rivoluzione sostenibile

Una campagna di informazione alle cittadine e ai cittadini su tutte le possibilità degli incentivi esistenti sull'efficientamento energetico, sulle ristrutturazioni, anche con la creazione di un fondo comunale di incentivo in questi settori.

Una città più informata

Saranno formulate delle linee guida comunali di cittadinanza attiva con degli indicatori che attestino la reale partecipazione da parte della Comunità alla progettazione strategica della città dai punti di vista sociale, culturale ed economico. Inoltre, almeno ogni sei mesi saranno pubblicati i risultati conseguiti sugli impegni presi.

8. ORISTANO + TUA

Oristano+ proseguirà per i cinque anni di mandato a coinvolgere le cittadine e i cittadini, così come è stato fatto nella definizione dell'agenda dell'amministrazione. Siamo convinti che chi si candida a guidare la città debba assumersi tutte le responsabilità delle decisioni prese.

Quelle decisioni, tuttavia, devono essere assunte attraverso una continua interazione con le forze socioeconomiche, civiche, culturali del territorio, attraverso un metodo di progettazione partecipata.

Questo metodo, oltre a essere giusto, è efficace poiché implica la possibilità, che diventa necessità, di condividere le motivazioni di qualsiasi decisione prima che questa produca degli effetti.

Una consiliatura di partecipazione, ascolto e cooperazione: tre parole che saranno il faro guida di tutte le scelte strategiche e importanti.

Ciascun individuo sarà centrale per la comunità, che vivrà ogni suo rappresentante – con le sue idee, le sue conoscenze, la sua esperienza, le sue capacità, le sue passioni e il suo coraggio – come un capitale da e su cui investire

Nei primi cento giorni saranno fatte le seguenti tre scelte:

1. sarà istituito il Consiglio Comunale dei Giovani, con funzioni consultive e con proposte tenute in debito conto;
2. saranno istituiti i Comitati delle Frazioni e dei Quartieri, vere e proprie assemblee su base volontaria, che eleggeranno una propria rappresentanza con lo scopo rappresentare al Comune problemi e proposte di risoluzione;
3. sarà istituito un tavolo permanente di cooperazione e partenariato con tutte le portatrici e i portatori di interesse culturale, sociale ed economico.

Il candidato Sindaco

Efisio Sanna
